

Negli ultimi anni, il fenomeno del modellismo giapponese si è largamente diffuso, lo si nota soprattutto nelle fiere del fumetto dove, oltre ai manga, sono aumentati in maniera impressionante gli stand che vendono merchandising di vario tipo (modellini, gadget, artbook, stampe ecc.), un vero e proprio nuovo settore che si va ad affiancare al modellismo classico (navale, ferroviario, ecc). Ancora in Italia non c'è un vero boom ma sicuramente sta tornando di gran moda tutto ciò che era presente negli anni '80 in televisione, quindi oltre all'arrivo delle novità in campo di anime e manga, abbiamo un vero e proprio ritorno al passato. Difatti, la maggior parte dei collezionisti, sono tutte quelle persone che erano bambini



negli anni '80 e che adesso possono rifarsi di quello che magari non potevano avere da piccoli. Spuntano così nelle case di molti italiani modellini di vario tipo, si va dal piccolo oggetto da pochi euro fino ai più costosi e rari modellini che valgono qualche centinaio di euro. I principali tipi di modellini sono "Action Figures, Statue, Gashapon, Trading Figures, Die-Cast e i Garage Kit".

Le Action Figures sono modellini snodabili in più punti, che possono assumere varie posizioni, solitamente sono in plastica e molti hanno anche accessori intercambiabili.

Le Statue al contrario delle Action Figures hanno una posa fissa e solitamente sono più dettagliati come particolari, il materiale che li compone è solitamente resina o PVC.

Le Gashapon sono quei piccoli modellini in plastica o gomma che vengono vendute solitamente attraverso distributori automatici, i modellini sono racchiusi dentro delle capsule. A causa del contenitore, alcune sono leggermente deformate e la loro fattura solitamente è grossolana.

Le Trading Figure sono simili alle Gashapon ma con la differenza che vengono vendute in piccole scatole dove viene proposta una serie, dentro la scatola sarà possibile trovare un modellino a caso.

I Die-Cast sono tra i modellini più costosi, costituiti in metallo e plastica, hanno notevoli dettagli e solitamente mantengono anche una notevole mobilità. Sono tra gli articoli più pregiati che si possano trovare. Infine i Garage Kit (o kit di montaggio) sono i classici modellini da montare e colorare, il risultato finale oltre che alla qualità del modellino dipende anche dall'abilità del modellista nel colorarli. Grazie a tutta questa varietà di modellini giapponesi, si sta diffondendo rapidamente un altro modo per avvicinare sempre di più gli italiani al Giappone.



## La Spada giapponese



Chi di noi può dire di non conoscere la parola "katana"! L'avremo sicuramente sentita nominare in qualche film, in un fumetto o in un libro.

In ogni caso la nostra mente non può fare a meno di pensare al Giappone. Il termine *katana* viene erroneamente usato nel linguaggio comune per indicare un qualsiasi tipo di spada giapponese, in realtà indica una lama ad un solo filo, lunga più o meno 70 cm, entrata in uso a metà del periodo Muromachi (1392-1573). La katana veniva portata col tagliante rivolto verso il basso (per facilitare l'estrazione) e infilata nell'obi (cintura).

Esiste una vasta classificazione delle spade in base al loro uso, dimensione, forma, montatura ecc. ...

La Katana, insieme al *Wakizashi* (una lama corta di lunghezza compresa tra i 30,3 e 59 cm) forma il "*daisho*", una coppia di spade che nel periodo Tokugawa (1603 - 1868) poteva essere portata soltanto dai Samurai.

I *Bushi* (guerrieri) non vedevano le lame solo come attrezzi, erano il simbolo dei loro valori, spesso vi attribuivano significati mistici, religiosi e spesso una vera e propria forma di superstizione.

La lavorazione dell'acciaio ha origini molto antiche, dopo un'ingente importazione di lame dalla Cina il Giappone avvia la propria produzione sulla base delle tecniche di for-

giatura cinese attorno al IV secolo d.C. nel corso degli anni le tecniche di fabbricazione si sviluppano in maniera del tutto autonoma e già nel periodo Heian (794 - 1185) le lame assumono le caratteristiche che le rendono uniche nel loro genere.

L'evoluzione della spada si muove a pari passo con la storia del Giappone: subisce molti mutamenti e trasformazioni ma tuttora a distanza di centinaia di anni, le tecniche di forgiatura vengono eseguite in maniera tradizionale.

Al giorno d'oggi le lame giapponesi sono oggetto di studio e di collezionismo da parte di molti appassionati in tutto il mondo, vengono considerate vere e proprie opere d'arte, Il valore di alcuni pezzi è inestimabile ma non bisogna dimenticare il loro scopo originale.

Ancora oggi l'efficacia della katana come arma bianca è ineguagliabile.



**NONSOLOROBOT.COM**

Vendita online di modellismo giapponese ed altro



NIPPON BONSAI MILANO  
Viale Lombardia, 28 -  
20131 Milano  
Tel. 02.26684645  
Fax. 02.26684611  
info@nipponmilano.com



Un ampio negozio in Milano dove poter ammirare più di 300 bonsai tra le più svariate specie, vasi, arredamento da interno o per terrazze e giardini, piante da tutto il mondo...

Bonsai per un regalo, semplici o esclusivi, un'idea per una bomboniera insolita, gadgets per eventi e cadeaux aziendali, con varietà e disponibilità di costi e dimensioni assolutamente unici e vantaggiosi.



## Musica Giapponese ACID MOTHER TEMPLE Gianluca Wjan

**K**awabata Makoto e la sua creatura sono la reincarnazione giapponese di tutto quanto c'è di più freakedelic, dilatato e lisergico nella musica psichedelica degli anni settanta.

Originari di Nagoya, gli AMT sono un collettivo di freaks technoarcaici dai suoni fragorosi e trancedelici, passati al setaccio tra putiferi acustici-elettrici-elettronici e certe digressioni al limite del noise. Il loro cd omonimo d'esordio è stato votato tra i migliori dischi del 1998 dalla prestigiosa rivista inglese "The Wire".

Acid Mother Temple & The Melting Paradiso U.F.O. (Underground Freak Out), è il nome completo della formazione musicale generata da "Soul Collective", eclettica attività nella cui orbita ruotano trenta eccentrici personaggi, tra artisti concettuali, musicisti d'avanguardia, ecc. che fa capo al chitarrista Kawabata Makoto, già pienamente operativo sul finire degli anni settanta, con il progetto

Ankoku Kakumei Kyodotai. Si trattava di esperimenti con i sintetizzatori, di primordiali drones ottenuti con il lavoro sulle frequenze e sull'uso funzionale della reiterazione di frasi e cicli sonori.

Alla voce e al sintetizzatore troviamo la minuta Cotton Casino, già nell'organico delle incendiarie

Mady Gula, che con i suoi vocalizzi da "studentessa in acido" contribuisce a rendere ancora più sinistre e plumbee le atmosfere; il pirotecnico basso di Atsushi Tsuyama, unito al devastante "drumming" lisergico di Hajime Koizumi, costituiscono una delle più singolari e deflagranti sezioni ritmiche di sempre; le parti di chitarra "freakout" sono affidate al lunatico Hiroshi Higashi, un tempo eremita nelle montagne giapponesi (!), ed all'indiscusso leader Makoto, entrambi di impostazione Hendrixiana.

Il sound è una sorta di noise psichedelico, quasi traumatico, per timpani e anima: gli AMT possono essere considerati dei veri animali da palcoscenico in grado di elevare la tensione ai massimi livelli. I loro brani mostrano un'intelligente sintesi di quanto accaduto al rock negli ultimi quarant'anni, e rappresentano un febbrile connubio tra la musica elettronica di Karlheinz Stockhausen e l'Hard-Rock degli anni '70 (Deep Purple), nel quale confluiscono musica cosmica (Klaus Schulze, Tangerine Dream), Krautrock (Amon Duul, Faust), ipnotico minimalismo, ma soprattutto si riversano le bizzarre atmosfere psichedeliche dei Gong (Makoto e Cotton Casino hanno avuto occasione di suonare con David Allen per una mini-tournée negli USA), degli Hawkwind, dei Quicksilver Messenger Service, e l'inedito progressivo dei Magma. Assistere ad una loro esibizione è un'ottima occasione per avvicinarsi alla musica di un gruppo che costituisce attualmente una delle più interessanti realtà della musica indipendente giapponese.

per la discografia consultare il sito:  
[http://www.acidmothers.com/Cgi-bin/crew/B\\_amt/discg.html](http://www.acidmothers.com/Cgi-bin/crew/B_amt/discg.html)



## Ryuta Naruse Italia più Giappone diviso due = ?

**E'** passato un mese dopo che ho pubblicato il libro. ho venduti 58 copie... ne sono rimaste ancora piu' di 400!! Mi permetto di fare la pubblicita' in questo blog. Ecco introduzione del libro in cui ho scritto perche' l'ho pubblicato.

*Da piccolo giocavo a calcio, vedevo "Holly e Benji" e seguivo la Serie A (italiana). Sognavo di andare in Italia a vedere le partite. Ho realizzato questo a 19 anni, quando sono venuto in Italia con uno dei famosi viaggi organizzati giapponesi.*

*Durante questo viaggio ho cominciato a interessarmi all'Italia anche per altri aspetti: per esempio, mi è piaciuto che si trovasse pochi McDonald's e che non fossero sempre rossi e gialli. So che è un esempio strano ma non sto scherzando. In Giappone sono quasi sempre del colore originale, così tante città perdono la propria identità.*

*Avevo l'impressione che qui certe cose non cambiassero, come lo stile di un centro storico. Mi venne un'idea: "Sarebbe interessante vivere qui per un breve periodo...". Però non immaginavo per niente di poter, un giorno, realizzare questo desiderio, neanche lo sognavo. Vedevo il mio futuro incanalato nelle "rotaie" della vita: continuare a lavorare nella stessa ditta, sposarmi, comprare una casa, avere dei figli...*

*Pensavo che la vita troppo stabile fosse un po' noiosa ma bisognava avere il coraggio di uscire dalle "rotaie". Mi mancava anche un obiettivo chiaro.*

*"Ho deciso di licenziarmi per andare in Italia"*  
*"Cosa farai là? Perché l'Italia?"*

*"Perché sono curioso di scoprire un'altro modo di vivere e un'altra*

*cultura... prima studio la lingua dopo... vediamo... Prima di compiere 30 anni voglio sperimentare cose che posso fare solo adesso...".*

*Mi è venuto in mente di scrivere un libro sul Giappone (spero che il mio strano italiano sia divertente per i lettori italiani). Non so ancora se siano pochi o molti gli italiani che sono interessati al mio paese. A volte mi sembra tanti; ci sono molti fan dei cartoni giapponesi. Invece si trovano molti meno turisti italiani in Giappone rispetto a quelli giapponesi in Italia. Comunque "ci sono".*

*Magari potessi scrivere per loro sul Giappone confrontandolo con l'Italia, e potessi parlare dell'Italia dal punto di vista di un giapponese.*

*Vorrei raccontare quanto siamo diversi, e quanto sono diventati queste differenze.*

*Un mio amico ha detto: "Gli opposti si attraggono". Sono d'accordissimo. Vorrei vivere in due paesi... ma come è possibile? Se esistesse un paese: Italia + Giappone diviso 2...*

*Una copia costa 9,9 euro incluse le spese di spedizione. Per acquistarlo basta mandare il tuo nome e l'indirizzo a [hukkou2006@yahoo.it](mailto:hukkou2006@yahoo.it) Si può effettuare il pagamento; in qualsiasi ufficio postale, tramite la carta Postepay o con la carta di credito tramite Paypal (9,9 euro + 0,8 euro di spese) sono disponibili delle copie presso la sede Tozai per info telefonare al 347 4080010*



**Tozai** Direttore Responsabile: **Katsuya Tatsumoto**  
Per info: cell. 3474080010 - tel. 08 70608135  
[www.tozai.it](http://www.tozai.it) - [info@tozai.it](mailto:info@tozai.it)

Grafica: **Ceccato Alessandro**

Redazione di Milano e Sede Legale:  
**Tozai News**: Via Pacini, 21 - 20131 Milano  
Iscrizione in corso presso il Tribunale di Milano



**IKIYA**  
**l'arte di vivere il Giappone**  
Via San Francesco, 12  
31100 - Treviso  
Tel. 0422 583130  
Fax 0422 0299986

si può acquistare su Internet ovunque in Italia e nel Mondo

[www.ikiya.it](http://www.ikiya.it) - [info@ikiya.it](mailto:info@ikiya.it)



### PASSIONE PER I MANGA E PER LA PITTURA.

OGGETTI DIPINTI A MANO CON I PERSONAGGI DEI FUMETTI GIAPPONESI.  
SIMPATICHE IDEE ANCHE PER UN REGALO. SCRIVI ALLA MAIL: [regina.rafflesia@ab-computer.it](mailto:regina.rafflesia@ab-computer.it)  
OPPURE VISITA IL SITO:  
"WWW.UNIVERSIDICARTA.COM"  
VAI NELLA GALLERIA E POI A PAGINA 4, TROVERAI TANTE IDEE PER PRENOTARE UN OGGETTO ORIGINALE CON IL TUO PERSONAGGIO MANGA/ANIME PREFERITO!